



Sede Legale : c/o Raoul Mencherini via Pietralata 28 40122 Bologna - Sede Amministrativa : c/o Bruno Fantinelli Via Sacramora 12/a 48018 Faenza RA – Sede Sociale: c/o Giuliano Romani Via Savonarola 32 41026 Pavullo nel Frignano MO - e-mail: giulianoromani@garibaldini.info - raoulmencherini@garibaldini.info - brunofantinelli@garibaldini.info



SERGIO RAGAZZI :

sergioragazzi@garibaldini.info

Come comunicato nel numero di maggio 2010, il **Comando Generale Garibaldini** e l'**Associazione Fondazione Imprenditoriale Italiana**, hanno siglato una collaborazione, per aiutare i propri soci per le pratiche riguardanti finanziamenti tramite:

- Cessioni del 5° dello stipendio o della pensione
- Mutui

Con la presente, vogliamo entrare nel merito della collaborazione, cominciando con le Cessioni del 5°, seguiremo in altre newsletter con gli altri punti dell'accordo. Nel sito www.garibaldini.info, potrete trovare altre Aree di intervento dell'Afi

Associazione

Fondazione Imprenditoriale Italiana



INFORMATIVA GENERALE:

Fare una **Cessione del Quinto dello Stipendio** significa richiedere un prestito personale con la caratteristica di venire addebitato direttamente sulla **busta paga** o sulla **pensione**. La rata quindi viene pagata direttamente dal **Datore di Lavoro** o dell'**Ente Pensionistico** con un bonifico fisso mensile. La **Cessione del Quinto** è un **prestito non finalizzato**: questo significa che, a differenza dei prestiti al consumo, la somma erogata non è destinata all'acquisto di un determinato bene (auto, moto, viaggi ecc.) e non viene richiesta nessuna informazione sulla destinazione del finanziamento. La garanzia del prestito risiede esclusivamente nella **stabilità del posto di lavoro**: la rata viene pagata finché c'è una busta paga (o una pensione su cui addebitarla). E' evidente che per questo motivo non potranno essere finanziati i lavoratori autonomi e (almeno per il momento) i lavoratori con contratti a tempo determinato (a meno che il finanziamento termini entro la data di scadenza del contratto in corso). Per i **dipendenti di**

Aziende Private, una ulteriore garanzia è costituita dal **TFR accantonato** che rimane quindi vincolato a favore della Banca. Questo semplice meccanismo di garanzia permette alcuni importantissimi **vantaggi**:

1) **Non è necessario presentare garanzie aggiuntive** (ipoteche, firme di parenti ecc.) e la Banca erogante non ha la necessità di valutare la situazione finanziaria del richiedente. La cessione del quinto, caso unico in Italia, **permette di finanziare anche chi ha subito segnalazioni CRIF o protesti**.

2) **La dilazione massima è di 10 anni!**

Questo è impensabile per un normale prestito personale e permette di ottenere somme rilevanti con rate modeste.

3) **I tassi di interesse** sono davvero **convenienti**, in particolare sulle **dilazioni lunghe**.

4) **Il prestito è assicurato**.

5) La Cessione Quinto Stipendio è anche un prestito **facile, comodo e sicuro** perché **non dovrai preoccuparti di pagare mensilmente la rata**.

Questo **eviterà anche la possibilità di dimenticanze con il conseguente rischio di essere segnalato nelle Banche Dati come cattivo pagatore**.

Nella società attuale ormai ogni prodotto, anche di valore relativamente modesto, viene venduto con la sua dilazione di pagamento, tramite il Credito al consumo con carte di credito, pagamenti dilazionati di ogni genere per invogliare il cliente all'acquisto. Per questo motivo può facilmente accadere di perdere il controllo delle proprie spese, con il risultato di trovarsi un ammontare di rate mensili difficili da gestire. La **Cessione del Quinto dello Stipendio**, in questa situazione si rivela spesso provvidenziale, perché permette di ottenere una somma di denaro anche rilevante con una rata mensile contenuta, che potrà essere desinata all'estinzione dei prestiti in corso. Al fine di rimborsare la rata di finanziamento puoi cedere mensilmente fino a una quota pari a 1/5 del tuo stipendio (ma in caso di particolari necessità è possibile cedere una rata superiore).

CHI PUO' ACCEDERE AL PRESTITO: PRESTITI A DIPENDENTI E PENSIONATI

Il **lavoro** o la **pensione** sono la migliore garanzia, non esiste nulla che possa sostituirli: infatti la



Sede Legale : c/o Raoul Mencherini via Pietralata 28 40122 Bologna - Sede Amministrativa : c/o Bruno Fantinelli Via Sacramora 12/a 48018 Faenza RA – Sede Sociale: c/o Giuliano Romani Via Savonarola 32 41026 Pavullo nel Frignano MO - e-mail: giulianoromani@garibaldini.info - raoulmencherini@garibaldini.info - brunofantinelli@garibaldini.info

Cessione del Quinto è un privilegio che può essere erogato solo ai **pensionati** e ai **lavoratori dipendenti**, siano essi dipendenti di **enti locali di amministrazioni statali o aziende private** e dipendenti di **Ditte individuali**. A differenza **delle Banche** non si richiedono alcune ulteriori garanzie, e non si prendono informazioni sulla tua situazione debitoria e nemmeno la tua solvibilità.

PRESTITI A DIPENDENTI A NOI SERVONO SOLO QUESTI REQUISITI:

- Un reddito stabile, vale a dire lo stipendio (con **assunzione a tempo indeterminato**) o la pensione.

- In caso di **prossima cessazione del rapporto di lavoro** (ad esempio per raggiunti limiti di età) la durata contrattuale non potrà essere superiore al periodo necessario al conseguimento di tale diritto (se si va in pensione fra cinque anni si potrà chiedere un finanziamento di cinque anni al massimo).

- E' necessaria **l'assenza di elementi** che possano comportare una riduzione o una sospensione dello stipendio, quali **richieste di aspettativa, provvedimenti disciplinari, procedure di cassa integrazione.**

Non possono invece essere finanziati, per ovvie ragioni, tutti i lavoratori autonomi e i lavoratori dipendenti che abbiano rapporti di parentela con i titolari dell'azienda, e i Lavoratori Dipendenti di **Aziende Private con meno di 6 mesi di anzianità** di servizio.

ITER PRESITO CESSIONE

1) Poiché la rata verrà addebitata in busta paga, l'iter si avvia contattando la propria Amministrazione per farsi rilasciare il **Certificato di Stipendio** attestante il tipo di contratto di lavoro e il livello stipendiale. Per i **pensionati** tale documento è rappresentato dalla **Dichiarazione di Quota Cedibile**. Ai **Dipendenti Statali**, invece sarà sufficiente far compilare il **Certificato di Stipendio**.

2) Ottenuta tale documentazione, **elaboreremo subito i contratti da firmare**. Avrai quindi la possibilità di **controllare con calma** che le condizioni **corrispondano perfettamente** a quelle preventivate.

3) Fotocopia dell'ultima busta paga, di un documento d'identità, del codice fiscale e del CUD.

IL RINNOVO DELLA CESSIONE DEL QUINTO E DELLA DELEGA

Il lavoratore dipendente che ha in corso una Cessione del Quinto o una delega di pagamento può chiederne il rinnovo prima della data di scadenza. Questa è una caratteristica della cessione del quinto che può risultare molto importante. Rinnovare una cessione significa erogare un nuovo finanziamento che viene in parte utilizzato per l'estinzione di quello in corso. Al cliente verrà versata la parte rimanente.

Un esempio può risultare più chiaro:

Un Dipendente ha in corso una Cessione del Quinto con rata di 150 euro di cui residuano 20 rate e ha bisogno di una liquidità aggiuntiva di 5000 euro. Per prima cosa occorrerà stimare il **Conteggio Estintivo**, cioè la somma che occorrerà a bonificare alla vecchia finanziaria per estinguere il debito in corso.

Il calcolo è il seguente: Rata mensile moltiplicata per il Numero di Rate Residue meno Interessi sulle Rate Residue più eventuali Penali di Rimborso Anticipato. Supponiamo che ammonti a 2.500 euro. Allora il nuovo finanziamento dovrà essere di 7.500 euro che verrà ripartito in: 2500 euro alla vecchia finanziaria e 5000 euro al cliente. Il vantaggio dell'operazione consiste nel fatto che il cliente potrà richiedere di non aumentare la rata ma solo di posticipare la data di scadenza del prestito. Significa quindi che otterrà 5000 euro di liquidità aggiuntiva senza appesantire il bilancio familiare! **E' evidente che il rinnovo della Cessione del Quinto è fattibile solo se il debito residuo sul prestito in corso non è eccessivo.**

A questo proposito è **importantissimo considerare che gli interessi che possiamo detrarre dalle rate non ancora scadute sono SOLO quelli calcolati sul tasso TAN, che è un tasso desumibile dal contratto, e che spesso è molto inferiore al tasso TAEG.** Da quest'ultima considerazione se ne ricava un'altra altrettanto importante: **non è MAI conveniente rinnovare una cessione del quinto iniziata da poco perché così facendo "perdiamo" tutti i costi**



Sede Legale : c/o Raoul Mencherini via Pietralata 28 40122 Bologna - Sede Amministrativa : c/o Bruno Fantinelli Via Sacramora 12/a 48018 Faenza RA – Sede Sociale: c/o Giuliano Romani Via Savonarola 32 41026 Pavullo nel Frignano MO - e-mail: giulianoromani@garibaldini.info - raoulmencherini@garibaldini.info - brunofantinelli@garibaldini.info

non rientranti nel TAN e che spesso sono molto elevati.

Non rinnovate una cessione del quinto se non avete pagato almeno 1/3 delle rate totali.

PRESTITI A PENSIONATI

La **Cessione del Quinto**, un tempo riservata ai Lavoratori Dipendenti, è stata estesa **anche ai pensionati** dalla **Legge 80/2005** e relativo **DM313 del Dicembre 2006**.

CARATTERISTICHE PRESTITI PENSIONATI

La Cessione del Quinto ai Pensionati presenta le seguenti caratteristiche principali:

Rimborso a rata costante (quindi a tasso fisso, come tutte le cessioni del quinto) con durata da 36 a 120 mesi. L'importo della **rata mensile non può superare**, in nessun caso, il **20% della pensione netta**. Detratta la rata deve essere comunque salvaguardato l'importo della **pensione sociale (attualmente 450 euro)**.

I soggetti coinvolti nell'operazione sono il **Mutuatario** (il cliente), l'**Ente Previdenziale** e l'**Ente Erogante** (la Banca). La rata viene addebitata direttamente sulla pensione dall'**Ente Previdenziale**. Ne consegue che non viene valutato il merito creditizio o l'affidabilità finanziaria del richiedente.

E' quindi possibile finanziare anche i **"cattivi pagatori"** e i **protestati**. E' una tipologia di **prestito personale non finalizzato**, quindi non destinato specificatamente all'acquisto di un bene o di un servizio. Non serve, in definitiva, motivare la richiesta.

La normativa prevede la stipula di un contratto di **assicurazione** contro il rischio premorienza. Le spese assicurative possono essere molto diverse a seconda delle caratteristiche del cliente (età e sesso). In particolare **diventano davvero rilevanti sopra gli 80 anni di età**, in particolare per i maschi.

REQUISITI PER ACCEDERE ALLA CESSIONE DEL QUINTO DELLA PENSIONE

Sono assumibili le **pensioni di anzianità, vecchiaia e reversibilità**. Se il mutuatario percepisce **più pensioni** (ad esempio pensione di anzianità e pensione di reversibilità) è **possibile sommarle** per calcolare il quinto cedibile purché l'**ente pensionistico** sia il medesimo.

- **Non è invece possibile finanziare le pensioni di invalidità, inabilità, assegno sociale.**

- **Non sono assumibili pensioni con più titolari.**

- **Non sono assumibili pratiche con pignoramento in corso.**

- **L'età limite alla scadenza del prestito è di 85 anni (90 anni per i pensionati INPDAP).**

Occorre però valutare con attenzione l'ipotesi di superare gli 80 anni perché questo comporta un forte aumento delle spese assicurative. Non è possibile proporre ai pensionati finanziamenti mediante delegazione di pagamento. **Il massimo cedibili della pensione è quindi del 20%.**

Qui sotto l'elenco dei principali Enti Previdenziali:

ENPALS Ente Nazionale Previdenza e Assistenza Lavoratori Spettacolo

EMPAM Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza Medici e degli Odontoiatri

EPPI Ente Previdenza Periti Industriali

INPDAI Istituto Nazionale Previdenza Dirigenti di Aziende Industriali

INPADP Istituto Nazionale Previdenza Dipendenti Amministrazione Pubblica

INPS Istituto Nazionale Previdenza Sociale

IPOST Istituto Postelegrafonici

CNPR Associazione Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza a favore dei Ragionieri e Periti Commerciali

Finanziamo i pensionati di altri Enti Previdenziali che siano in linea coi requisiti esposti sopra ad eccezione di INAIL ed Enasarco.



GIULIANO ROMANI –

giulianoromani@garibaldini.info

Soddisfazione dei cittadini su salute e sanità, i risultati della ricerca Censis



Italiani soddisfatti dei servizi sanitari.

E' quanto evidenziano i risultati dell'indagine realizzata dal Censis - su commissione del Ministero della Salute - su aspettative, opinioni e valutazioni dei cittadini sulla sanità, presentati dal Ministro prof. Ferruccio Fazio e dal Vicedirettore del Censis Carla Collicelli nel corso di una



Sede Legale : c/o Raoul Mencherini via Pietralata 28 40122 Bologna - Sede Amministrativa : c/o Bruno Fantinelli Via Sacramora 12/a 48018 Faenza RA – Sede Sociale: c/o Giuliano Romani Via Savonarola 32 41026 Pavullo nel Frignano MO - e-mail: giulianoromani@garibaldini.info - raoulmencherini@garibaldini.info - brunofantinelli@garibaldini.info

conferenza stampa il 16 aprile, a Roma, presso l'Auditorium di Lungotevere Ripa. Il giudizio migliore spetta alle farmacie, i cui servizi sono di buona qualità per il 62% degli italiani, sufficienti per il 35%, mediocri o scarsi solo per il 2%. Il medico di medicina generale continua a rappresentare un elemento cardine del sistema di offerta e un referente di prossimità nel quale gli utenti ripongono grande fiducia. Positive anche le opinioni sui pediatri di libera scelta (promossi dal 90%). Seguono i laboratori di analisi pubblici, ambulatori e consultori pubblici, ospedali e pronto soccorso, strutture di riabilitazione pubbliche, assistenza domiciliare. Il sistema di offerta sanitaria si dimostra capace di rispondere in larga misura alle aspettative e alle esigenze assistenziali dei cittadini. La copertura garantita dai servizi, a partire dalle farmacie e dai Medici di medicina generale, risulta nella grande maggioranza dei casi adeguata, così come la qualità percepita dall'utenza che ha colto positivamente la trasformazione delle farmacie in presidi sociosanitari. La legge 69/2009 prevede l'erogazione di servizi di primo livello quali prelievi, misurazione della pressione, ecc., la partecipazione della farmacia al servizio di assistenza domiciliare integrata, la dispensazione e la consegna dei farmaci e dei dispositivi medici necessari a domicilio, nonché la possibilità di prenotare le visite ambulatoriali e ospedaliere direttamente in farmacia. A fronte di un quadro caratterizzato da una generale soddisfazione, permangono non pochi problemi legati al territorio. Il sistema di offerta è ancora disomogeneo a svantaggio delle regioni meridionali soprattutto con riferimento a ospedali, pronto soccorso, assistenza domiciliare e strutture di riabilitazione. La valutazione espressa dai pazienti sulla loro esperienza diretta di ricovero rimane nel complesso positiva, benché emergano testimonianze di malfunzionamento e di cattiva gestione, limitate a una minoranza di casi. Il 72,6% dei cittadini che nell'ultimo anno hanno ricevuto cure ospedaliere in regime di ricovero ritiene di essere stato sempre informato puntualmente sulle proprie condizioni, contro il 27,4% che pensa l'opposto. L'80% ritiene che il follow up dopo la dimissione sia stato organizzato e gestito adeguatamente. Se tre italiani su quattro ritengono poco o per nulla frequenti i casi

di malasanità, questa quota si riduce al 58,3% al Sud mentre si attesta intorno al 90% nelle regioni settentrionali. In particolare nel Nord-Ovest i casi di malasanità sono ritenuti "poco" probabili dal 73,6% degli intervistati e "per nulla" probabili dal 19,5%. Nel Nord-Est tali percentuali divengono rispettivamente il 71,3% e 16,4%. Infine un paziente su tre, tra quelli che hanno ricevuto un ricovero programmato, dichiara che prima di essere ricoverato ha dovuto farsi visitare privatamente o in intra moenia dal medico dell'ospedale; a tal riguardo il Ministro alla Salute, Ferruccio Fazio, ha dichiarato che: "ci sono ancora molti problemi sul meccanismo dell' intra moenia, che è ben lontano dall' essere perfetto. L' intra moenia - prosegue il Ministro - può funzionare ma deve avere come pilastro la misurazione del numero delle prestazioni, e non solo l' orario. Credo che il dato sia importante e ci imponga una riflessione. Chiederò alla direzione generale della programmazione di trovare gli strumenti per risolvere il problema". *Redazione Ministerosalute.it - 16 aprile 2010*



RAOUL MENCHERINI

raoulmencherini@garibaldini.info

Il D.M.I., 22 febbraio 2006, riguarda le regole tecniche di prevenzione incendio mentre il D.M. 16 febbraio 1982, riporta l'elenco delle attività soggette al controllo dei vigili del fuoco. In relazione al numero di persone contemporaneamente presenti, per possibili problemi di evacuazione in casi di emergenza, l'ufficio potrebbe diventare un luogo a maggior rischio in caso d'incendio. Fino a 25 presenze il luogo è da considerare ordinario e dunque nulla di particolare è richiesto per l'impianto elettrico ai fini antincendio. Oltre le 25 presenze, sulla base delle presenze contemporanee, è possibile individuare i seguenti tipi di uffici:

- da 26 a 100 presenze: nessuna particolare prescrizione elettrica riguardante il rischio di incendio, ma sole prescrizioni di carattere edile; luogo ordinario dal punto di vista elettrico;



Sede Legale : c/o Raoul Mencherini via Pietralata 28 40122 Bologna - Sede Amministrativa : c/o Bruno Fantinelli Via Sacramora 12/a 48018 Faenza RA – Sede Sociale: c/o Giuliano Romani Via Savonarola 32 41026 Pavullo nel Frignano MO - e-mail: giulianoromani@garibaldini.info - raoulmencherini@garibaldini.info - brunofantinelli@garibaldini.info

- da 101 a 300 presenze: verificare la necessità di dell'illuminazione di sicurezza e di un impianto di segnalazione incendio;
- da 301 a 500 presenze: come punto precedente più condutture non propaganti l'incendio;
- da 501 a 1000 presenze: luogo a maggior rischio in caso di incendio perché soggetto a periodico controllo dei vigili del fuoco; per l'impianto elettrico occorre riferirsi alle prescrizioni della sezione 751 della norma CEI 64-8;
- oltre 1000 presenze: come punto precedente ma con più articolati provvedimenti antincendio.

Con le seguenti note intendiamo trattare brevemente degli impianti appartenenti ad uffici con capienza non superiore 25 persone. Piccoli uffici normalmente non accessibili al pubblico e quindi con un numero di presenze tale da non pregiudicare la sicurezza delle persone in caso di evacuazione in situazione di emergenza.

Unione europea: uguale trattamento per tutti subito!

In molti paesi dell'Unione europea si può essere discriminati a causa dell'orientamento sessuale, della religione o del credo, dell'età o della disabilità e si possono incontrare barriere nell'accesso all'istruzione, alle cure sanitarie, all'alloggio e a servizi quali bar e hotel. Perché? Perché manca una legislazione europea che imponga standard minimi contro la discriminazione in ambiti diversi dal posto di lavoro. La nuova direttiva dell'Ue sull'uguaglianza aiuterebbe milioni di persone in Europa a godere dei loro diritti senza discriminazione. **Ma la Germania è contraria. Il governo della Germania sta attualmente bloccando l'adozione della nuova Direttiva europea Antidiscriminazione. Questa Direttiva contribuirebbe a porre fine all'esclusione e alla discriminazione per motivi di età, orientamento sessuale, religione e disabilità. L'adozione della nuova Direttiva Antidiscriminazione richiede l'accordo di tutti i 27 stati membri dell'UE. La Germania**

dovrebbe smettere di opporsi alla direttiva e impegnarsi ad affrontare la discriminazione in Europa.

La proposta della Commissione europea per una nuova Direttiva antidiscriminazione è una direttiva orizzontale (ovvero una singola direttiva che copre diverse aree di discriminazione) che dovrebbe rendere effettivo il principio di uguale trattamento per tutti al di là del lavoro. Questa nuova direttiva è stata basata sull'articolo 13 del Trattato della Comunità europea, e colmerebbe la lacuna dell'attuale quadro legislativo dell'Ue in materia di antidiscriminazione. La proposta affronta il tema della discriminazione a causa di religione o credo, disabilità, età e orientamento sessuale nel campo della protezione sociale (incluse sicurezza sociale e cure mediche), benefici sociali, istruzione, accesso e fornitura di beni e servizi disponibili (inclusa un alloggio adeguato). Questo significa che la nuova direttiva antidiscriminazione avrebbe un grande impatto per tutti i cittadini europei nelle questioni chiave della loro vita quotidiana.



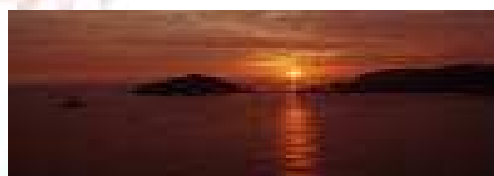
BRUNO FANTINELLI

brunofantinelli@garibaldini.info

SUCCHIVO D'ISCHIA



**Albergo Casa Giuseppina
Famiglia Mattera**





Sede Legale : c/o Raoul Mencherini via Pietralata 28 40122 Bologna - Sede Amministrativa : c/o Bruno Fantinelli Via Sacramora 12/a 48018 Faenza RA – Sede Sociale: c/o Giuliano Romani Via Savonarola 32 41026 Pavullo nel Frignano MO - e-mail: giulianoromani@garibaldini.info - raoulmencherini@garibaldini.info - brunofantinelli@garibaldini.info



MARIO PAOLO GUIDETTI

mariopaologuidetti@garibaldini.info

“BOLLO” AUTOMEZZI:

IL DIRITTO DI ESAZIONE, IN EMILIA ROMAGNA UN BUSINESS DA 7 MILIONI DI EURO, IN TUTTA ITALIA DECINE DI MILIONI DI EURO! e il cittadino, disarmato.....paga

tutti i possessori di automezzi sono tenuti al pagamento del “bollo”; questa è una non notizia. La notizia vera è rappresentata dall’approfondimento sul “business dei diritti di esazione”, ovvero quanto paghiamo per pagare e sulla normativa di legge che ha introdotto il balzello. Riportiamo i dati degli automezzi immatricolati nella Regione Emilia Romagna.

Extrapolando i dati, la situazione della **Regione Emilia Romagna**, al 31.12.2007 era:

autoveicoli	motocicli	ciclomotori (stima)	totale	stima totale 2009
2.963.237	436.921	288.000	3.688.158	3.800.000

Ed ora cerchiamo di dimostrare perché parliamo di un “business” di oltre **7 milioni di euro** rappresentati dai diritti di esazione:

- **Regione – ACI:** L’art. 26 della legge regionale n. 13 del 26 luglio 2007, una legge di assestamento di bilancio, ha autorizzato la Giunta regionale a stipulare con l’ACI, apposita convenzione per l’applicazione del tributo, con decorrenza 1° gennaio 2008 e fino al 31 dicembre 2010, rinnovabile per il triennio successivo. Risultato: dal 1° gennaio 2008 chi ha pagato la tassa presso gli uffici ACI ha aggiunto all’importo dovuto

1,55 euro di “costo di esazione”, che, dal 1° aprile 2010, applicando *tout court* il DPCM 186/2009 (che cita solo le tabaccherie!) sono ora di 1,87 euro.

- **Stato – tabaccherie che riscuotono le tasse automezzi:** col Decreto Presidente Consiglio dei Ministri n. 186 del 12 novembre 2009 stabilisce che dal 1° aprile (e purtroppo non è un pesce di aprile!) l’aumento del “costo di esazione” per il pagamento del bollo presso le tabaccherie portandolo da 1,55 euro a 1,87 euro (aumento del 20,7%!)
- **Pagamento tassa automezzi in posta:** il costo è fissato in 1,10 euro

Questa la notizia che, amaramente, riteniamo opportuno rendere di pubblico dominio; il lettore, nella sua intelligenza, saprà commentarla. Segnaliamo anche che le Regioni convenzionate ACI (s.e.&o.) sono Abruzzo, Basilicata, Emilia Romagna, Lazio, Puglia, Toscana, Umbria e le Province autonome di Bolzano e Trento. In ogni caso, in tutte le Regioni d’Italia, si pagano le cifre sopra evidenziate ad eccezione della Provincia di Trento dove l’operazione è gratuita per pagamento entro i termini di scadenza. Per quanto ci riguarda, saremmo curiosi di sapere cosa ne ricava la Regione dalla convenzione, se ha intenzione di rinnovarla ed a quali nuove condizioni. Non è invece ora che la Regione segua l’esempio di Trento dando la possibilità di versare la tassa senza costi per il contribuente?





www.garibaldini.info – info@garibaldini.info C.F. 91265240373

Sede Legale : c/o Raoul Mencherini via Pietralata 28 40122 Bologna - Sede Amministrativa : c/o Bruno Fantinelli Via Sacramora 12/a 48018 Faenza RA – Sede Sociale: c/o Giuliano Romani Via Savonarola 32 41026 Pavullo nel Frignano MO - e-mail: giulianoromani@garibaldini.info - raoulmencherini@garibaldini.info - brunofantinelli@garibaldini.info



CAMICIA ROSSA Fonte: AA.VV., *Avanti popolo - Due secoli di popolari e di protesta civile*, Roma, Ricordi, 1998

Quando all'appello di Garibaldi
 tutti i suoi figli suoi figli baldi
 daranno uniti fuoco alla mina
 camicia rossa garibaldina
 daranno uniti fuoco alla mina
 camicia rossa garibaldina.
E tu ti svegliasti col sol d'aprile
 e dimostravi che non sei vile
 per questo appunto mi sei più cara
 camicia rossa camicia rara
 e poi per questo appunto mi sei più cara
 camicia rossa camicia rara.
E porti l'impronta di mia ferita
 sei tutta lacera tutta scucita
 per questo appunto mi sei più cara
 camicia rossa camicia rara
 per questo appunto mi sei più cara
 camicia rossa camicia rara.
Fin dall'istante che ti indossai
 le braccia d'oro ti ricamai
 quando a Milazzo passai sergente
 camicia rossa camicia ardente
 quando a Milazzo passai sergente
 camicia rossa camicia ardente.
Odi la gloria dell'ardimento
 il tuo colore mette spavento
 Venezia e Roma poi nella fossa
 cadremo assieme camicia rossa
 Venezia e Roma poi nella fossa
 cadremo assieme camicia rossa.



Compro, Vendo, Cerco, Scambio

Chiunque abbia in testa di Comprare, Vendere, Cercare, Scambiare questo spazio è a sua disposizione

per informazioni:



giulianoromani@garibaldini.info

STATUTO
 della Associazione denominata
"CORPO DEI VOLONTARI GARIBALDINI"
 COSTITUZIONE

Art.1) E' costituita nello spirito della Costituzione Repubblicana, ed nel rispetto del Codice Civile, una Associazione senza fini di lucro ed in autonomia da partiti e schieramenti politici, denominata "Corpo dei Volontari Garibaldini", e può istituire proprie sedi secondarie e rappresentanze in tutto il territorio nazionale e fuori da esso.

OGGETTO
 Art.2) L'associazione si ispira ai valori garibaldini e risorgimentali. L'associazione persegue esclusivamente finalità di interesse sociale, assumendo iniziative atte a focalizzare l'attenzione dell'opinione pubblica sostenendo, promuovendo e sviluppando iniziative i diversi settori : assistenza sociale e socio-sanitaria, assistenza sanitaria, beneficenza, formazione, tutela e valorizzazione della natura e dell'ambiente, culturale, tutela dei diritti civili, anche svolgendo, direttamente o indirettamente, attività di raccolta fondi e finanziamenti, a sostegno delle proprie finalità istituzionali, rendendo edotta la società civile delle innovazioni e delle opportunità in ogni settore e, se il caso, coordinarne le sinergie necessarie per il raggiungimento dell'obiettivo preposto

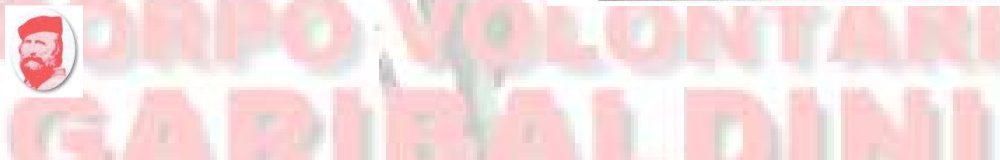
In particolare, l'associazione svolge la propria attività nei seguenti settori:

- Tutela dei diritti civili contro le discriminazioni istituti
- Beneficenza
- Ambiente ed efficienza energetica
- Tutelare i diritti e gli interessi individuali e collettivi dei consumatori e degli utenti

Bologna 6 gennaio 2006

ADESIONE AL CORPO VOLONTARI GARIBALDINI

Io sottoscritto/a		N.B. si allega alla presente fotocopia di un documento di identità e del codice fiscale
Nato/a a		
il		
Residente a		Data
In via/Piazza n.		Firma
Di Professione		
Tel. abitazione		Il sottoscritto autorizza il consenso per la gestione dei dati personali contenuti nella presente, ai sensi della Legge 675/96 e successive modificazioni e integrazioni e ai sensi del D.lgs. 196/2003
Cellulare		Data
Tel. ufficio		Firma
Email:		
Con la presente formalizza la domanda di adesione al Corpo		



Ai sensi Art. 10 comma 1 L. 675/96 e D.Lgs 30.06.2003, n. 196 Vi comunichiamo che i Vs. dati anagrafici potranno essere oggetto di trattamento e venire comunicati per adempimenti amministrativi fiscali e obblighi di Legge. La mancanza di Vs. comunicazione contraria verrà considerata consenso alla presente.